



CCNL LEGNO-ARREDO FEDERLEGNO VUOLE CAMBIARE LE CARTE IN TAVOLA E TAGLIARE LA BUSTA PAGA.

NON CI STIAMO!

Negli ultimi anni il settore ha realizzato fatturati da capogiro e continua ad avere risultati economici di tutto rispetto.

Dal 2016 il contratto nazionale del Legno-Arredo, firmato anche da Federlegno, stabilisce un recupero dell'inflazione che ha portato aumenti economici migliori rispetto alla media (dati Istat).

Oggi le imprese fanno carta straccia dell'accordo firmato che conteneva un meccanismo di recupero dell'inflazione reale, e non vogliono dare la rivalutazione per il 2022: che corrisponde a circa 130 euro al mese di aumento della paga base. Federlegno chiede inoltre che il contratto venga bloccato per un anno, negando ai lavoratori ogni miglioramento su orario, diritti e tutele.

Non si può chiedere di applicare le regole solo quando fa comodo, ora che l'inflazione è alta le imprese devono riconoscere quanto ci è dovuto!

NOI VOGLIAMO

- aumenti retributivi per tutelare il potere d'acquisto e per combattere l'incremento di prezzi e delle bollette
- meno ore di lavoro a pari retribuzione
- maggiore formazione per gli operai e per gli impiegati di un settore che resta all'avanguardia in Italia.

Proclamiamo il blocco immediato degli straordinari e delle ore di flessibilità in tutte le aziende che applicano il Ccnl Federlegno Arredo.

Venerdì 21 aprile, nella settimana del Salone del Mobile, sciopero per l'intero turno di 8 ore con manifestazioni territoriali.

Insieme, per difendere il contratto nazionale, la retribuzione, il lavoro!

21 APRILE 2023 SCIOPERO DI 8 ORE!

INTERO TURNO - CON MANIFESTAZIONI TERRITORIALI